

Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	Bezzi Giuliano
Data	27/5/1614	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Forlì
Incipit	Se Vostra Signoria, perch'io viva, e vuol, ch'io viva		
Contenuto	Ringrazia per le condoglianze, ma non riesce a dimenticarsi del fratello [Giulio Rinaldi] nonostante il consiglio di Bezzi: lo porterà nella sua memoria per sempre. Si mette a sua disposizione per le "opere" che ha in mente per poter ricambiare l'affetto con la buona volontà.		
Fonte	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620, vol. 1, pp. 172-173		
Compilatore	Chiesa Federica		